



Associazione Internazionale dei Professori d'Italiano

XXIV Congresso

***Scienza, arte e letteratura: lingue,
narrazioni, culture che si incrociano***

Università di Ginevra, 28 – 30 giugno 2021

AREA TEMATICA 9. Scienze sociali ed espressione artistica

**La rappresentazione dell'apprendimento linguistico. Prospettive
incrociate tra glottodidattica, linguistica e letteratura**

Coordinamento:

Lorenzo Coveri, Università di Genova (lorcoveri@gmail.com)

Tommaso Meozzi, Università di Graz (tommaso.meozzi@uni-graz.at)

Enrico Serena, Università di Dresda / Università di Bochum (enrico.serena@ruhr-uni-bochum.de)

In un'epoca come quella attuale, in cui le culture nazionali si trovano a essere sempre più mescolate e le grandi narrazioni ideologiche – secondo la riflessione postmoderna – attraversano una crisi, l'apprendimento di una lingua seconda si configura non solo come strumento pratico di affermazione sociale, ma anche come luogo antropologico *in fieri* dove si negozia l'identità, tra origini e spaesamento, afasia e riscatto sociale. Partendo da queste premesse, la sezione si propone di indagare in un'ottica interdisciplinare rappresentazioni di esperienze di insegnamento/apprendimento di lingue seconde, con particolare attenzione per l'italiano, in testi letterari e teatrali, film, canzoni, fumetti e altri generi minori. Nello specifico, potranno essere oggetto di analisi rappresentazioni di interazioni tra docente e apprendenti in contesti educativi (come avviene per esempio nel corso di italiano per immigrati al centro del film-documentario *La mia classe* di Daniele Guaglianone), tra parlanti nativi e non nativi al di fuori del contesto classe (come avviene tra il Poeta e Shun Li nel film *Io sono Li* di Andrea Segre) o riflessioni su percorsi, propri o altrui, di apprendimento, come nel racconto autobiografico *In altre parole* di Jhumpa Lahiri o, allargando il discorso ai classici, nella *Vita* di Vittorio Alfieri. Tali rappresentazioni sono meritevoli di attenzione non solo per il loro valore estetico, ma anche e soprattutto perché, come opportunamente suggerisce Pugliese (2016), ricollegandosi a Coste, Mondémé (2008), Testa (2009) e ad altri

autori interessati a riflettere sul rapporto tra letteratura e sapere specialistico (cfr. Ceserani 2010), possono offrire al ricercatore, al docente di lingua, all'apprendente e persino al lettore non specialista una prospettiva sui fenomeni oggetto di attenzione diversa da quella della scienza, ma a questa complementare.

Attraverso l'analisi dei testi e assumendo come punto di partenza le riflessioni di Pugliese (2016), la sezione intende dunque interrogarsi su questioni come le seguenti:

- Quali intersezioni presentano le rappresentazioni letterarie e le descrizioni scientifiche di esperienze di insegnamento/apprendimento e quali sinergie sono possibili tra queste due prospettive di osservazione? Quale contributo possono offrire testi letterari, film e altri generi alla comprensione scientifica dei fenomeni e, viceversa, quale contributo possono offrire le descrizioni basate su dati empirici alle rappresentazioni letterarie dei fenomeni stessi?
- In che rapporto si pongono, in una prospettiva di *folk science* e, in particolare, di *folk linguistics* (Niedzielski, Preston 2000), le teorie soggettive e le ideologie linguistiche sull'insegnamento/apprendimento delle lingue (cfr. Pasquale 2011) che emergono da tali rappresentazioni nei confronti delle teorie scientifiche?
- In che modo le rappresentazioni di esperienze di insegnamento/apprendimento linguistico possono fornire concrete occasioni di formazione alla didattica e di "alfabetizzazione culturale" (Pugliese 2016) nei percorsi universitari destinati a (futuri) insegnanti di italiano a stranieri, integrando così i saperi provenienti dalla lettura dei testi specialistici?
- In che modo l'incontro con esperienze narrate di apprendimento di L2 nella classe di lingua può contribuire al potenziamento della competenza interculturale e transculturale degli apprendenti, oltre che di quella glottomatetica?
- Quale ruolo possono avere i suddetti testi/film nella divulgazione della scienza ai lettori/spettatori non specialisti? In che misura essi possono contribuire a sensibilizzare tali lettori/spettatori per alcune delle tematiche al centro del dibattito linguistico e glottodidattico contemporanei – si pensi a temi come educazione plurilingue, alfabetizzazione in L2 in età adulta (Pugliese 2016) o valorizzazione delle lingue di origine nella classe plurilingue. In che misura, d'altra parte, essi possono trasmettere immagini semplificate e stereotipate?

La sezione è aperta a contributi di carattere glottodidattico, linguistico, letterario, pedagogico e interdisciplinare. Si privilegeranno comunicazioni incentrate su opere in lingua italiana, si potranno però prendere in considerazione anche proposte che si soffermino su traduzioni italiane di opere straniere: potrà essere interessante un confronto tra l'originale e la traduzione, in modo da far emergere le costanti e gli elementi di variazione, nella descrizione dei processi di apprendimento, riscontrabili nel passaggio da una lingua all'altra.